

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RTT05 RISERVATO- Allegato n. 3 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Beni Culturali per il gruppo scientificodisciplinare 10/ARTE-01 - STORIA DELL'ARTE (profilo: settore scientifico disciplinare ARTE-01/D - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022, bandita con Decreto Rettorale n. 0117805 del 08/07/2024

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Luca Quattrocchi, professore di I fascia dell'Università degli Studi di Siena
Prof. Massimiliano Rossi, professore di I fascia dell'Università degli Studi del Salento
Prof.ssa Giuliana Tomasella, professoressa di I fascia dell'Università degli Studi di Padova

Si riunisce il giorno 30/10/2024 alle ore 9.00 presso in forma telematica, con le seguenti modalità Piattaforma zoom (giuliana.tomasella@unipd.it; luca.quattrocchi@unisi.it; massimiliano.rossi@unisalento.it) per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla piattaforma PICA la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato nell'allegato al bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Belmonte Carmen
2. Cutullè Alice
3. Manfren Priscilla

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

La prof.ssa Giuliana Tomasella ha un lavoro in comune con la candidata Priscilla Manfren ed in particolare: n. 3 presentato dalla candidata (Manfren, Priscilla (2017). Schede degli anni 1922-1940 nel Regesto delle esposizioni (1884-1940) presente in G. Tomasella, *Esporre l'Italia coloniale. Interpretazioni dell'alterità, regesto delle esposizioni di P. Manfren e C. Marin*, Padova: Il Poligrafo, p. 144-228)

La Commissione sulla scorta delle dichiarazioni della prof.ssa Tomasella delibera di ammettere all'unanimità le pubblicazioni in questione alla successiva fase del giudizio di merito.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che tutti i contributi scientifici delle candidate sono firmati individualmente, salvo uno a doppia firma della dott.ssa Carmen Belmonte, per il quale la candidata produce una dichiarazione specificante l'autorialità dei vari paragrafi, controfirmata dalla co-autrice. Pertanto la Commissione unanimemente decide di ammetterla alla valutazione.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sugli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato ove presentata, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Poiché i candidati sono 3, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

GIUDIZI ANALITICI

Candidata Belmonte Carmen

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)
--

La candidata Carmen Belmonte presenta 1 monografia (n. 6); 5 articoli, tutti su rivista di fascia A (nn. 1,5,8,9,11); 6 contributi in volume (nn. 2,3,4,7,10,12).

Due sono i filoni principali – spesso intrecciati - della sua ricerca: lo studio dell'arte e della cultura visiva di fine Ottocento nella prima fase delle guerre coloniali e l'eredità del fascismo nel panorama dell'Italia contemporanea. Alle strategie attraverso le quali l'arte è stata utilizzata come strumento di propaganda coloniale sono dedicati la ricca e innovativa monografia (n. 6), l'articolo dedicato a Cesare Biseo (n. 8), il saggio sull'esposizione nazionale di Palermo del 1891, nonché quello su Mafarka il futurista di Marinetti (n. 12). Al complesso problema delle sopravvivenze materiali del fascismo nelle città italiane (monumenti, decorazioni, iscrizioni ecc.) sono dedicati il n. 1, sui monumenti al colonialismo come patrimonio transculturale, da fine Ottocento alla contemporaneità, il n. 4, sul processo di revisione/rilettura dell'arte fascista attraverso le esposizioni che si sono succedute dagli anni Sessanta in avanti, il n. 7, sul caso di Bolzano, il n. 9, in cui si prende in esame il problematico restauro dell'affresco di Sironi nell'aula magna della Sapienza. Va segnalato che alla candidata si devono anche la curatela di un importante volume sul *Difficult Heritage* (al cui interno vi è il contributo n. 2) e del numero speciale *Visual and material legacies of fascist colonialism* della rivista "Modern Italy" (al cui interno è pubblicato il n. 5). I recenti contributi n. 3 e n. 10 testimoniano l'apertura della candidata a interessi nuovi, dall'impatto delle catastrofi naturali sul patrimonio italiano (n. 3), alla considerazione come patrimonio culturale dei complessi rurali edificati nel sud dell'Italia dopo la riforma agraria degli anni Cinquanta (n. 10).

Gli studi presentati sono innovativi e sorretti da grande rigore metodologico; risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e hanno un'ottima collocazione editoriale, che assicura loro ampia diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale. L'eccellente monografia e gli ottimi saggi esaminati dimostrano la capacità della studiosa di muoversi in modo originale tra la rigorosa analisi dell'eredità storica e le nuove prospettive transnazionali e transculturali di lettura del patrimonio, con piena padronanza degli strumenti metodologici e della bibliografia internazionale di riferimento.

Il giudizio pertanto è ottimo.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:

La candidata negli anni accademici 2021/2022, 2022/2023 2023/2024 ha tenuto complessivamente 4 corsi: 1 pertinente al gruppo disciplinare presso l'Università di Firenze (Storia dell'arte contemporanea e Storia della fotografia, 36 ore); 3 pertinenti al settore scientifico-disciplinare all'Università di Roma Tre (Fonti e materiali per la storia dell'arte contemporanea (72 ore); Artisti e cultura visiva nell'età contemporanea (36 ore ciascuno dei due corsi).

b) volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Ha svolto un'intensa attività di docenza nell'ambito di corsi di laurea e post lauream e di corsi di dottorato in Italia e all'estero (18 seminari con un impegno variabile fra le 2 e le 10 ore).

Fra il 2020 e il 2024 è stata relatrice esterna di 1 tesi di dottorato; relatrice di 1 tesi magistrale, correlatrice di 2 tesi magistrali; correlatrice di 14 tesi triennali.

È stata referente per i piani di studi della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte per gli a.a. 2022-2023; 2023-2024; 2025-2026; Referente per la presentazione dell'offerta formativa del

Corso di Laurea in Storia dell'Arte nell'ambito dell'Open Day "Orientarsi a Roma Tre" (10.07.2023).

L'attività didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti risulta molto buona.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

La candidata ha diretto/co-diretto e partecipato ai seguenti progetti di ricerca:

2019/2020: Co-direzione (insieme ad Elisabetta Scirocco e Gerhard Wolf) del progetto Max Planck *Storia dell'arte e Catastrofi: L'Italia sismica*;

dal 2022 Direzione e coordinamento del gruppo di ricerca internazionale *Decolonizing Italian Visual and Material Culture. From Nation Building to Now* della Bibliotheca Hertziana (insieme a Tristan Weddigen), nell'ambito del progetto interistituzionale "SPAZIDENTITÀ. Spazialità materiale e immateriale della costruzione nazionale italiana dalla Repubblica Cisalpina alla fine del Fascismo", finanziato dall'École Française de Rome (2022-2026).

2019-2023: Coordinamento e curatela del progetto *A Difficult Heritage. The Afterlife of Fascist-Era Architecture, Monuments, and Works of Art*, cofinanziato dal Dipartimento Weddigen della Bibliotheca Hertziana e dal Fellows' Project Fund dell'American Academy in Rome;

Dal 2019: Membro e autore dei testi scientifici del progetto *Postcolonial Italy. Mapping Colonial Heritage*, coordinato da Daphné Budasz e Markus Wurzus;

2017-2019 Membro del comitato scientifico del progetto 'Per la restituzione di un patrimonio identitario dopo la catastrofe: I monumenti storici artistici della città di Aquila e i suoi contorni di Angelo Leosini come corpus digitale semantico online', diretto da Cristiana Pasqualetti, Università dell'Aquila, Dipartimento di Studi Umanistici;

2017-2018; Membro del gruppo di ricerca *Rome Contemporary. Chronotopes of Modern and Postmodern Art*, diretto da Tristan Weddigen, Bibliotheca Hertziana.

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

2021 ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME/BIBLIOTHECA HERTZIANA – MPI

Co-finanziamento per istituire presso la Bibliotheca Hertziana l'Unità di Ricerca *Decolonizing Italian Visual and Material Culture*, nell'ambito del progetto interistituzionale SPAZIDENTITÀ, promosso da l'École Française De Rome.

2021-2022/ 2023-2024 AMERICAN ACADEMY IN ROME Nomina di Advisor dei Fellows in Historic Preservation a Modern Studies dell'American Academy in Rome per gli anni accademici 2021-2022 e 2023-2024.

2021 VILLA MEDICI ACADEMIE DE FRANCE À ROME, Visiting scholar per finalità di ricerca presso Villa Medici, Académie de France à Rome (11-18.01.2021).

2018 AMERICAN ACADEMY IN ROME Vincitrice del finanziamento erogato dal Fellow's Research Fund dell'American Academy in Rome (concorso interno riservato ai fellows dell'AAR, selezione per titoli e progetto) per sostenere l'organizzazione del convegno *Difficult Heritage: the Afterlife of Fascist-Era Architecture, Monuments, and Works of Art* in

Italy (11-12 marzo 2019) e la pubblicazione del volume *A Difficult Heritage. The Afterlife of Fascist-Era Art and Architecture* (Silvana editoriale 2023).

2019 BIBLIOTHECA HERTZIANA – MPI Finanziamento Max Planck erogato dal dipartimento Weddigen della BH per co-finanziare l'organizzazione del convegno *Difficult Heritage: the Afterlife of Fascist-Era Architecture, Monuments, and Works of Art in Italy* (11-12 marzo 2019) e la pubblicazione del volume *A Difficult Heritage. The Afterlife of Fascist-Era Art and Architecture* (Silvana editoriale 2023).

2016 GETTY RESEARCH INSTITUT, LOS ANGELES Fellowship del Getty Research Institut, Los Angeles ottenuta per la partecipazione al comitato internazionale dei dottorandi del CIHA 2016, 34th World Congress of Art History (Beijing, 15-22.09. 2016).

c) *partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:*

Ha partecipato in qualità di relatrice a 25 convegni perlopiù internazionali; ha tenuto 4 conferenze ed è stata conference chair in 4 convegni nazionali (1) e internazionali (3).

d) *consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:*

La produzione scientifica della candidata risulta cospicua e continuativa: elenca 26 contributi totali e tre curatele tra 2008 e 2024. Le pubblicazioni risultano pienamente congruenti e hanno ottima diffusione nazionale e internazionale.

e) *grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:*

La candidata ha organizzato/co-organizzato 6 convegni internazionali.

Ha collaborato all'organizzazione di 4 mostre.

Dal 2022 è membro del comitato di valutazione e selezione dei candidati per l'attribuzione delle research fellowships dottorali e post-dottorali del dipartimento Weddigen della Bibliotheca Hertziana. Ha organizzato Lecture series, research seminars e summer school nella stessa istituzione.

È supervisore delle attività degli studenti di laurea triennale e magistrale impegnati in stage di formazione presso il dipartimento Weddigen della Bibiloteca Hertziana (dal 2022- in corso).

È membro della Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'Arte, dell' Interdisciplinary Network for Nineteenth-Century Italian Studies (INNCIS); della Society of fellows of the American Academy in Rome; dell'Association of Critical Heritage Studies (ACHS); del College Art Association (CAA); dell'International Council of Museums (ICOM), Society of Italian Studies; è Assoziierte Wissenschaftlerin presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz – MPI (2023-in corso).

Ha svolto attività di revisione nei processi di peer review per le seguenti riviste scientifiche internazionali: «Memoria e Ricerca. Rivista di Storia Contemporanea»; «Visual History. Rivista internazionale di Storia e Critica dell'Immagine»; «Critica d'Arte»; «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz»; «Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana»; «Memoires of the American Academy in Rome».

Il curriculum della candidata risulta eccellente.

Il giudizio complessivo della commissione è ottimo

GIUDIZI ANALITICI

Candidata CUTULLÉ ALICE

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata Alice Cutullè presenta 2 monografie (nn.3 e 9); una tesi di dottorato (n.12); 2 articoli su rivista di fascia A (nn.1,7); 7 contributi in volume.

La candidata Alice Cutullè ha prevalentemente dedicato i suoi interessi a Gino Fogolari, figura sulla quale ha pubblicato una impegnata monografia nel 2022 (n. 3), tratta dalla sua tesi di dottorato (n. 12), caratterizzata da una vasta ricognizione archivistica relativa agli anni in cui egli rivestì il ruolo di Soprintendente e direttore delle Gallerie dell'Accademia. Altri aspetti, affrontati in contributi contrassegnati dai nn. 1, 2, 4, 5), riguardano Fogolari e i suoi rapporti con gli artisti, la sua attività di tutela durante la prima guerra mondiale, alle prese con gli sventramenti padovani, nelle sue politiche di acquisizioni museali a Venezia. La fisionomia culturale del personaggio ne esce finemente sbalzata ma talora sopravvalutata, allorché sembrerebbe aver assunto atteggiamenti tiepidi e compromissori piuttosto che sistematicamente dissenzienti o addirittura militanti. Interventi stravaganti rispetto alla compattezza di questo nucleo tematico hanno per protagonisti Luigi Coletti in qualità di curatore della Pinacoteca di Treviso (n. 8); Bressanin e Casorati "mosaicisti", rispettivamente in occasione dell'esposizione milanese del 1906 e della mostra delle Corporazioni di Bruxelles del 1935 (nn. 11, 10). Un saggio ancora di tema novecentesco riguarda lo studio di uno dei padiglioni della Fiera Campionaria di Padova del 1934 (n. 7), mentre risulta del tutto avulso dal resto di questa produzione l'ottimo affondo su un tetradramma siculo-punico facente parte del Legato Morosini conservato alla Marciana (n. 6). Carattere di ricostruzione storico-documentaria ha il volume sulla storia della fabbrica di ceramiche Vaccari di Ponzano Magra in Liguria (n. 9).

Le pubblicazioni presentano aspetti innovativi, sono pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare e sorrette da una buona impostazione metodologica. La collocazione editoriale ne consente una buona diffusione a livello nazionale.

Il giudizio pertanto è buono.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità: _____

Nell' A.A. 2023 – 2024 ha tenuto i seguenti corsi pertinenti al Settore scientifico-disciplinare presso l'Università di Torino:

- Storia delle Tecniche Artistiche e del Restauro (18 ore); Teoria e storia del restauro (40 ore); Museologia (8 ore); Strumenti e modelli didattici della museologia e critica artistica e del restauro (12 ore) (Percorso abilitante all'insegnamento – A054 – Storia dell'arte).

b) volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:

E' stata relatrice di 2 tesi magistrali e correlatrice di 2 tesi magistrali.

Nell'A.A. 2021/2022 ha svolto la seguente attività di didattica integrativa: 10 ore per il corso di Fonti e metodologia della storia dell'arte e Arti extraeuropee: questioni critiche e formali (L-ART/04) tenuto dalla prof.ssa Marta Nezzo, Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova.

Ha inoltre tenuto 2 seminari.

L'attività didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti risulta buona.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

e) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

Dal 2018 al 2020 ha partecipato al progetto dipartimentale SID del Dipartimento dei Beni culturali, Università di Padova "Il patrimonio artistico negli assetti di crisi: indagine diacronica sulle politiche protettive e sollecitative rispetto alle arti, in caso di conflitto, nell'Italia fra Risorgimento e Guerra fredda".

Dal 2020 al 2024 ha partecipato al progetto PRIN "L'identità comunitaria tra museo, grande decorazione in edifici pubblici e città: fonti, progetti, collezioni, temi iconografici e strategie di auto-rappresentazione tra XIX e XX secolo", Unità di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali. In tale ambito ha vinto una borsa di assegno annuale dal titolo "Modalità dell'autorappresentazione della società padovana tra Otto e Novecento, tra collezioni pubbliche, private e spazi cittadini" (1° settembre 2021-31 agosto 2022), di cui è responsabile scientifica la prof.ssa Maria Pietrogiovanna, Università di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali.

Da febbraio 2024 è membro dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Torino nell'ambito del programma di ricerca dell'École Française de Rome Spazialità materiale e immateriale dell'italianità dalla Repubblica Cisalpina al Fascismo: territori, città, architetture, musei, diretto da Adrián Almoguera (École française de Rome); Catherine Brice (Université Paris-Est Créteil); Maria Beatrice Failla (Università di Torino); Letizia Tedeschi (Archivio del Moderno, USI).

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

Ha partecipato in qualità di relatrice a 24 convegni perlopiù nazionali e ha tenuto 8 conferenze/presentazioni

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La consistenza e continuità delle pubblicazioni è molto buona: la candidata ha al suo attivo 18 pubblicazioni tra 2015 e 2024, cui si aggiungono alcuni lavori in corso di stampa. Le pubblicazioni risultano pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare e hanno buona diffusione nazionale.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

Ha organizzato 1 convegno e svolto attività di referaggio per la rivista "War in History".

Il suo curriculum risulta buono.

Il giudizio complessivo della commissione è buono.

GIUDIZI ANALITICI

Candidata Manfren Priscilla

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)
--

La candidata Priscilla Manfren presenta 2 monografie (nn. 2, 4); 8 articoli, di cui 4 su rivista di fascia A (nn. 5, 7, 10, 12); 1 contributo in atti di convegno (n. 1); 1 regesto (n. 3). Campo di ricerca decisamente predominante della candidata è la cultura visiva connessa al colonialismo italiano di epoca fascista nelle sue molte manifestazioni: dalle esposizioni alla grafica e all'illustrazione, dalle arti applicate a singole personalità di artisti. Al tema dell'alterità nel contesto coloniale del ventennio fascista è dedicata la monografia n. 4, estesa e approfondita mappatura della rappresentazione del "nero" africano sia a livello di cultura "alta" (produzione artistica ed esposizioni d'arte) sia a livello di cultura di massa (periodici illustrati, pubblicità, cartoline). A mostre coloniali o a presenze di arte coloniale in più ampie rassegne sono dedicati i contributi n. 1 (arte coloniale alla Biennale di Venezia negli anni Trenta), n. 7 (arti applicate coloniali), n. 3 (regesto delle esposizioni coloniali tra il 1922 e il 1940); mentre l'articolo n. 6 tratta della danza e della musica africane nell'immaginario coloniale, il n. 10 le copertine della rivista "Libia" edita sotto il governatorato di Balbo, e i nn. 8 e 12 l'attività di artisti minori attivi in contesti coloniali di epoca fascista. Ancora in riferimento alla politica culturale del fascismo è l'altra monografia (n. 2), dedicata alla "Rivista illustrata del Popolo d'Italia", che presenta un'efficace analisi parallela di testi critici e apparato iconografico di una pubblicazione che riveste un ruolo centrale nella definizione delle politiche culturali (e non solo) del regime e della loro traduzione in immagini destinate a un consumo di massa. Di carattere più occasionale appaiono invece i due articoli (nn. 9, 11) su alcuni aspetti dell'arte contemporanea africana e della Diaspora. Esula dall'ambito fascismo-colonialismo l'interessante articolo sugli scritti giovanili di Nino Barbantini risalenti al primo decennio del Novecento (n. 5).

Le pubblicazioni presentate dalla candidata, pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e con una buona collocazione editoriale, appaiono sorretti da una rigorosa metodologia e aggiornati sulla bibliografia internazionale

di riferimento. Per quanto gli interessi della candidata appaiano un po' troppo circoscritti, le sue pubblicazioni si inseriscono con un buon livello di originalità in un campo di studi in anni recenti molto frequentato, quale è quello degli studi coloniali. All'indubbia capacità di ricerca della candidata si associa un'adeguata ma non spiccata elaborazione critica, che si risolve talvolta in una trattazione di carattere descrittivo.

Il giudizio complessivo è pertanto molto buono.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) *volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:*

- Negli A.A. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 è stata titolare dell'insegnamento pertinente al settore scientifico-disciplinare di Museologia, CdL triennale in Progettazione e gestione del turismo culturale, Dipartimento di Beni culturali, Università di Padova; i corsi hanno previsto un impegno annuo di 42 ore (6 cfu).

- A.A. 2022/2023 e 2023/2024: titolare dell'insegnamento pertinente al SSD di History and Theory of Restoration, CdL magistrale in Scienze archeologiche, Dipartimento di Beni culturali, Università di Padova. I corsi hanno previsto un impegno annuo di 21 ore (3cfu)

b) *volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:* _____

- Negli A.A. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 ha tenuto il Laboratorio di Museologia, per il corso di Museologia, Dipartimento di Beni culturali, Università di Padova. Ciascun laboratorio ha previsto un impegno di 20 ore.

- Negli a.a. 2021/2022 e 2022/2023 la candidata è stata relatrice di 5 tesi triennali.

L'attività didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti risulta molto buona.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

a) *organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:*

Dal 2013 al 2015 ha partecipato al Progetto di ricerca di Ateneo (PRAT) dell'Università di Padova sul tema "La rappresentazione dell'alterità. Esposizioni e mercato artistico nell'Italia coloniale"

Dal 2022 partecipa al Progetto di ricerca interdipartimentale (SID) dell'Università di Padova sul tema "Immaginari coloniali e postcoloniali nell'Italia del Novecento: artisti, opere, allestimenti dell'ex Museo coloniale di Roma".

La candidata nel biennio 2017-2019 è stata assegnista di ricerca per il progetto dal titolo "L'azione per l'arte di Nino Barbantini", Dipartimento dei Beni culturali, Università di Padova.

b) *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:*

c) *partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:*

La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a 16 convegni, alcuni dei quali internazionali.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La produzione scientifica della candidata risulta consistente e continuativa: elenca 22 pubblicazioni edite tra il 2011 e il 2024. Le pubblicazioni risultano pienamente congruenti al settore scientifico disciplinare e hanno buona diffusione, perlopiù nazionale.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

La candidata è stata membro del Comitato organizzatore del convegno “Aspetti critici e proposte visive del confronto con l’alterità tra Ottocento e Novecento” (Padova, Università degli Studi, 7-8 febbraio 2019).

Il suo curriculum risulta molto buono.

Il giudizio complessivo della commissione è molto buono

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono 3 , gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 30/10/2024

Il Segretario della commissione

Prof.ssa Giuliana Tomasella presso l’Università degli Studi di Padova